

# La Mia Terra



Il giornale "La Mia Terra" è a cura dell'Associazione Morciani di Neuchâtel, pubblicato e stampato a Neuchâtel. Esso viene distribuito in Svizzera ed in Italia senza scopo di lucro. Per ulteriori informazioni: [ass.morciani@hotmail.com](mailto:ass.morciani@hotmail.com).

Edizione N° 3

Ottobre 2011

Cari morciani,

Siamo giunti alla quarta pubblicazione di questo nostro foglio. In quest'edizione troverete una poesia di **Gioele Palese** che speriamo gradirete, un'informazione circa una nostra iniziativa a carattere "umanitario" e, come sempre, alcuni proverbi e modi di dire della nostra terra.

Troverete altresì un diaporama di vecchie fotografie per illustrare modi di vita dei tempi andati : fra

di esse avrete forse il piacere di riconoscere persone a voi note ...

Colgo l'occasione per ricordare a voi tutti che il nostro giornale rimane aperto a coloro che con

## IN QUESTO NUMERO:

- « **Dea Estate** »: di **Gioele Palese**
- **I Racconti del nostro passato:**  
« La Dota, il Corredo »
- **Detti e Proverbi del nostro passato**
- **Ultime da Morciano e non solo**
- **Associazione Morciani:**  
Pic-Nic a Lignières: Settembre 2011  
Festa Fine anno: 12 novembre 2011
- **Le Ricette della nostra cucina**  
**Salentina:** Crema di Limone

## *Dea Estate*

Scaldami ancora o compagno sole  
Prima che arrivi il tempo di rimpiangere il tuo calore,  
Segno di un'altra estate che se ne va,  
Leggera come il vento, dolce come il miele.

Rinfrescami ancora o fratello mare  
Prima di entrare in un finto letargo  
In cui accogliere la vita umana ti è difficile,  
Segno di un'altra estate che se ne va,  
Leggera come il vento, dolce come il miele.

Ricordi di ieri che oggi richiamano  
Nostalgie nascoste, ma fortemente presenti,  
Di pazze notti d'estate...  
Animate da influenze tribali...  
Composte sempre da diversi spiriti...  
La dea estate tutto muta,  
Stravolge ogni suono,  
Rigenera ogni mente,  
Fa risvegliare ogni singolo piacere  
E lentamente ti catapultata nella realtà di ogni giorno,  
Dove tutto dovrebbe essere programmato  
E

*Poesia raccolta da Cristina Fiorentini*

## Tratto dal libro:

**“Il fantasma della mia anima”** di Gioele Palese.



*Gioele Palese è nato nel 1990 a Neuchâtel, in Svizzera. Cresciuto in un piccolo centro del Salento, ad aquarica del Capo (LE), ha consegnato la maturità classica e studia Arti e Scienze dello Spettacolo all'Università "La Sapienza" di Roma.*

# PROVERBI E DETTI POPOLARI

## Testimoni del nostro passato... (prima parte)

*T*anti sono i proverbi che racchiudono antichi insegnamenti, massime di saggezza, lezioni di vita. I proverbi infatti, patrimonio della nostra cultura popolare, sono come leggende tramandate di generazione in generazione che ci insegnano una filosofia di vita : esprimono talvolta rimedi, avvertenze, conforto, ma anche riflessioni sul comportamento di un individuo o sui costumi di una società, precauzioni da adottare o indicazioni di tipo morale su come ci si deve o non ci si deve comportare...

### Proverbi sui rapporti interpersonali :

*Ccùcciate culli mèiu de tie e fanne le spese...*

*Paru cerca paru, e paru trova...*

*Comu nu ciucciu `mmenzu li sòni...*

*Se fince fessa cu no ppàca...*

*Pijete li fatti tòi, ca `nvece de `nnànnu ne campi dòì...*

### Proverbi sulla parentela :

*Ci àttru nù ttrovi, cu mammàta te curchi...*

*Tutti de nà ventre, nò tutti de nà mente...*

*No ttè pìi ci no ttè ssamii...*

*De la mamma sciòscia esse la fia bònna...*

*Lu fìu mutu, la mamma lu capisce...*

### Modi di dire :

*Ci se vanta sùlu nò vale nù pasùlu...*

*Lu vòì chiama curnutu lu ciucciu...*

*Taci, ca bbònna vita fàci...*

*Le parole su mùte, ma li fatti su picca...*

*Ci petre mìnì, a `ncàpu te càdene...*

*Ci stà bbònu e va truvànnu guai, sia benadittu Diu ca ne li dàì....*

*Lu ciucciu porta la pàja e lu ciucciu se la raja...*



### Proverbi sul tema alimentare :

*Pane e òiu, mìnù la vita comu vòiu...*

*Quannu rria l'ùa e la fica, lu malùne va ssè `mpìca...*

*O mànci o fùci...*

*De santu Martinu ogni mùstu se fàce vinu...*

# PROVERBI E DETTI POPOLARI

## Testimoni del nostro passato... (seconda parte)

Insomma, innumerevoli sono i detti che descrivono le nostre virtù ma anche le nostre debolezze, riuscendo a volte a strapparci un sorriso pur trasmettendoci insegnamenti profondi che purtroppo sempre più spesso si perdono nel tempo... I detti e proverbi popolari infatti non sono solo folklore ma fanno ben sì parte della memoria collettiva di una comunità : riescono a condensare in poche parole il legame tra passato e presente. Il proverbio in dialetto infine, nella sua immediatezza, sa parlare al cuore e risvegliare una serie di emozioni ed affetti che ognuno di noi sente nei confronti della propria terra e delle origini.

Percorrendo questi proverbi e detti popolari riemerge forte quel rapporto genuino, affettivo ed a volte intuitivo che si aveva nei confronti della propria terra e nell'affrontare la vita in generale, un rapporto che oggi sembra soppiantato dai valori fittizi e fugaci della nostra contemporaneità...

*Jessica Ponzetta*



*Fotografie J. Ponzetta*

# Storie di contadini

## « LA SCATENA »

Era una fatica inumana che, come i mostri delle leggende, divorava ogni anno centinaia di giovani vite: rodeva i polmoni con la polvere respirata nell'aria rovente del mese di luglio; tormentava la spina dorsale, piegandola ad arco nel fior degli anni.



Era un lavoro improbo che serviva a sciogliere la terra dall'intrigo secolare di tenaci radici rapprese nel bolo profondo, più duro del ferro.

Ora, è un lavoro che fanno le macchine: la scienza e la tecnica hanno ucciso il terribile mostro!

Nelle apriche pianure di Puglia, potenti trattori assalgono, ronfanti, le sterili durezza di terre vergini o abbandonate. Ne aprono il seno al sole; le piogge di autunno ne disfan le zolle e l'uomo le appiana: morbido seno per ricche colture.

Allora quel lavoro lo facevan gli uomini...

Si schieravano in fila, numerosi, l'uno appresso dell'altro, lungo un canale chiamato la Taglia, che aprivano in un lato del fondo con zappe pesanti, saldate ai muscoli e all'anima: ché, senza l'anima, la zappa non rompe durezza.

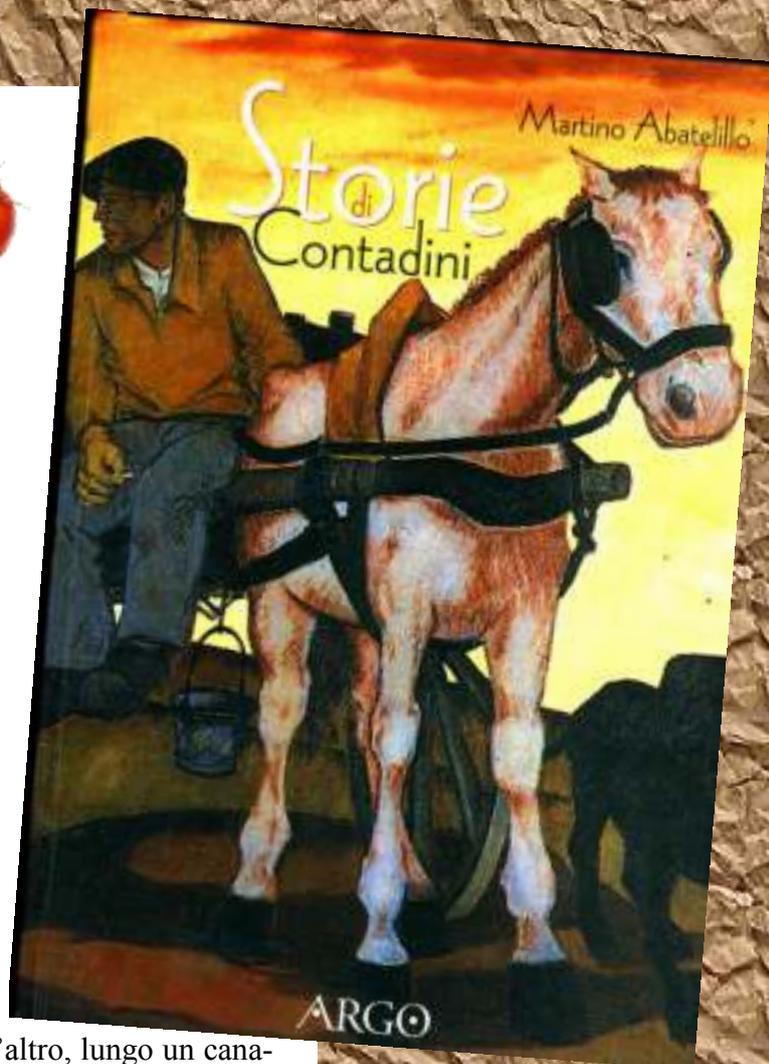
Picchiavano, picchiavano forte, picchiavano sodo, picchiavano ore più ore, scavando profondo. Traevano gravissime zolle; e la Taglia avanzava lentissimamente, lasciandosi dietro un terreno in rovina.

“Acqua!” era il grido di tutta la Taglia. Le nari ansanti nell'aria rovente di polvere e sole. La lingua attaccata nell'arida bocca. Gli occhi, nelle orbite rosse, ploranti un soffio di vento, un gocciolo d'acqua, un filo di vita...

Ma il sole picchiava implacabile, dal sommo del cielo, sul dorso e sul capo; succhiava gli umori vitali; appannava il cervello; stringeva i polmoni...

La Taglia fumava di sangue e di carne bruciata, nel balenio delle zappe che picchiavano sodo sulla terra e sull'anima.

“Acqua!” era il grido di tutta la Taglia. Ma l'acqua giungeva a rilento; il sole picchiava rabbioso dall'alto; la terra fumava di sangue, e l'immane fatica, per il pane di un giorno, durava ore più ore, legata alla legge del dura bisogno: chi dura ha un pezzo di pane, chi cede ha la fame...



**Un ringraziamento speciale ad Andrea Borrello per aver raccolto questa storia.**

*Tratto da “Storie di Contadini” di Martino Abatello*

# Pic-Nic A Savagnier

## Settembre 2011



**Gaetano Orlando**

PEINTURE  
PLATRIERIE  
PAPIERS PEINTS

**Gaetano ORLANDO**

Rue des Uttins 39  
2034 Peseux  
Tél / Fax 032 725 73 14  
Mobile 079 627 80 82

# Ultime da Morciano

## e non solo...



Con il nostro piccolo contributo permettiamo a Gabriel di frequentare la scuola e di ricevere le cure mediche di base e medicine appropriate. Forse noi che viviamo nel benessere quotidiano, non ci rendiamo nemmeno conto della fortuna che abbiamo.

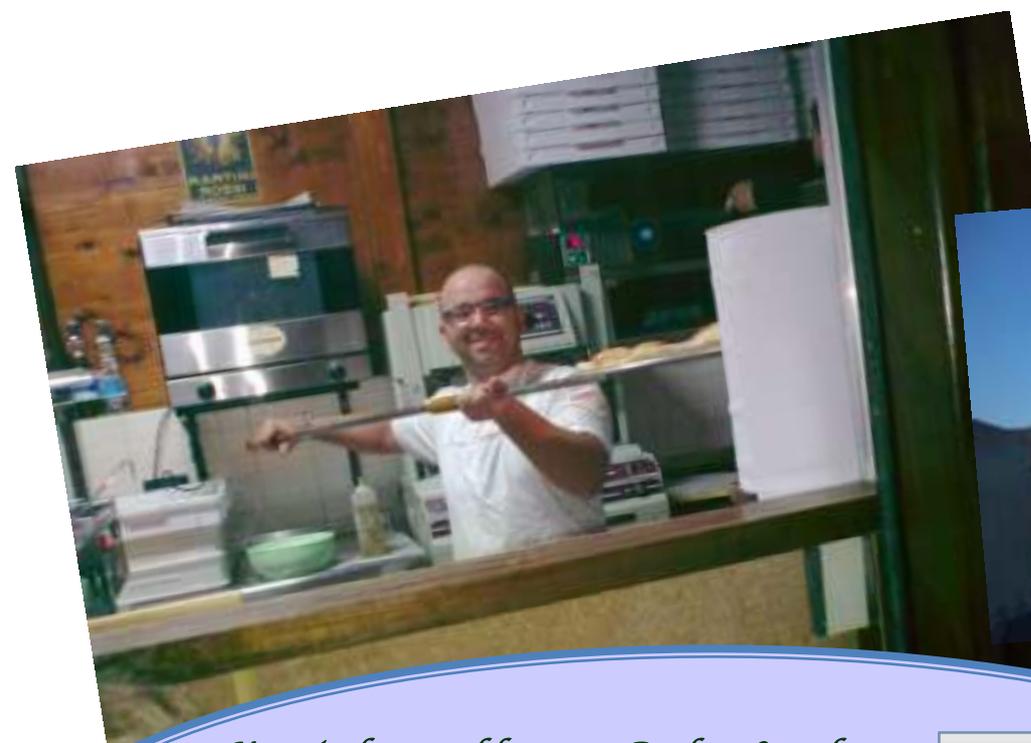
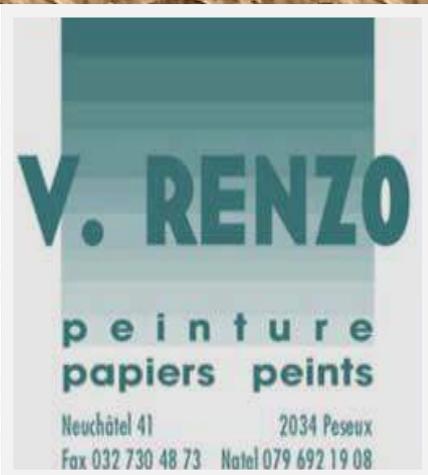
Vogliamo informare i nostri lettori che da poco abbiamo adottato un bambino a distanza.

Si chiama Gabriel, ha 9 anni, vive a Sao Paulo in Brasile con i suoi genitori e sua sorella.

Per questo motivo in quanto Associazione, abbiamo deciso di fare un gesto per Gabriel.

E come si suol dire: « Ogni pietra ozza parite ! »

*Irene Fiorentini*



*Un « in bocca al lupo » a Paolo e Loredana per la loro nuova avventura a Torre Vado da parte di tutto il Comitato dell'Associazione Morcianesi.*

*Sappiamo che "la fatica nò ve puzza" e che sarà quindi un gran successo...*



**NEFICO**  
New Finance Consulting

**Franco Fiorentini**  
franco.fiorentini@nefico.ch

**NEFICO, New Finance Consulting**  
Le Château  
CH-2034 PESEUX  
032 730 19 19  
032 730 10 91

3, bvd Georges-Favon  
CH-1204 GENEVE  
022 310 67 70  
022 310 67 71

# I RACCONTI DEL NOSTRO PASSATO

## “La Dota” il Corredo

### Il Corredo

Vi proponiamo un documento datato 1 agosto 1965 alla vigilia delle nozze tra due giovani ragazzi di Morciano di Leuca.

L'elenco, rigorosamente scritto a mano su carta da bollo (lire 200) fu stilato dalla titolare della merceria di Morciano, nonché persona di fiducia (soprattutto con una bella grafia) conosciuta in tutto il paese come Mescia Lisa.

Vorremmo regalare a voi la stessa emozione che abbiamo provato leggendo queste righe...lenzuola ricamate, panni di lino, sacchi per la farina, il soprabito, i “ceneracci”...in poche parole la “dota” una consuetudine popolare tramandata da generazione in generazione, che affonda le sue radici in tempi antichi, rappresentando per secoli una parte importante nella vita di ogni fanciulla da marito.

Sin dall'infanzia si iniziava a “costruire” la propria dote entrando a piccoli passi, prima ancora di imparare a leggere e scrivere, nel suggestivo mondo del ricamo e del cucito. La “mescia” era una tappa obbligata per tutte le fanciulle e “li curtii delle mescie” luoghi di incontri, di sogni, di crescita, di confronti e (anche di gossip) di creatività; sotto l'occhio vigile alle “discipule” più grandi il compito di istruire le più piccole, così via per generazioni...

Chi non ricorda Mescia Sini ... tutte le ragazze prima o poi passavano dalla sua bottega per i suoi preziosi consigli, dalla dote al bouquet della sposa...

Questa che vi presento è la dote che la sposa riceveva dal padre e dalla madre alla vigilia del matrimonio. Come da consuetudine, veniva esposta in casa per farla vedere principalmente ai genitori dello sposo, ma anche alla comunità.

Naturalmente questa era la prassi se la ragazza si sposava rigorosamente in Chiesa con l'orgoglio di mamma e papà. Le ragazze che per scelta propria o del destino ricorrevano alla “fuciuta”, dovevano rinunciare al privilegio di vedere esposta al pubblico la propria dote e non solo. Superato il momento del fattaccio (la fuciuta appunto) se mamma e papà perdonavano, tutta la dote veniva regolarmente consegnata alla figlia per la nuova casa.

Al contrario, se l'unione non era accettata e l'orgoglio ferito del padre non superato, alla figlia



Foto: Viaggio di Nozze allu cantoru anni '60



Foto: Gita la mare dei neo sposi

non spettava niente... anche se col tempo la mamma “scusi, scusi...” di nascosto ...

Anna Maria Ciardo

Staff [www.TorreVado.info](http://www.TorreVado.info)

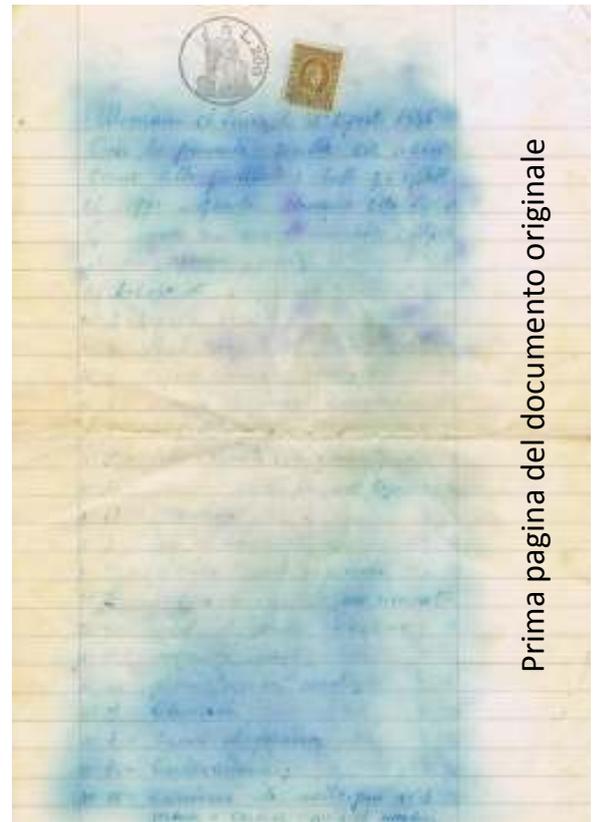
(Trascrizione del Documento ) **Morciano di Leuca, 1 agosto 1965**

**Con la presente scritta da valersi come atto pubblico a tutti gli effetti di legge, i genitori donano alla figlia .....un corredo matrimoniale compreso dai seguenti panni:**

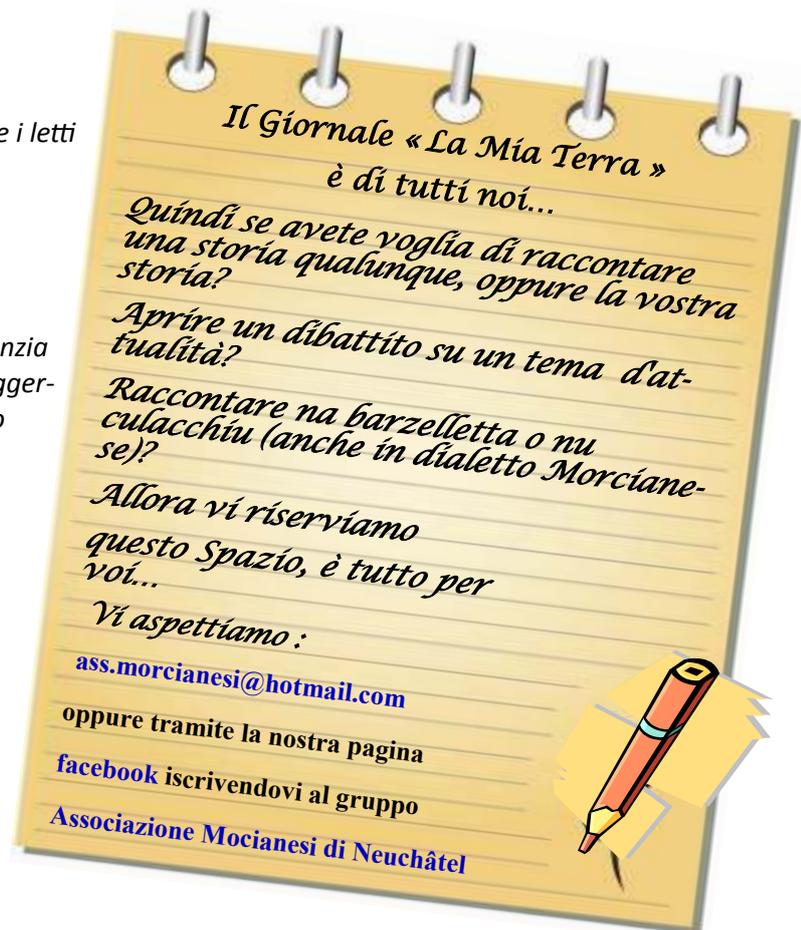
- N. 1 Copriletto confezionato
- N. 2 Coperte di Seta
- N. 4 Coperte composte da ..... (le lettere sono sbiadite )
- N. 2 Coperte tessute a mano (tessute in casa al telaio!)
- N. 1 Manta di lana comprata (della Somma)
- N. 1 Imbottita (calda trapunta fatta di bambagia, pesantissima ma calda)
- N. 10 Letti ricamati con federe (tra questi c'era il letto "buono" quello più prezioso con il quale veniva preparato il letto della "zita")
- N. 16 Lenzuoli misti più un coprimaterasso
- N. 12 Guanciali
- N. 1 Letto di lino in stoffa
- N. 20 Tovaglie grandi e piccole
- N. 2 Servizio da Tavola di cui uno ricamato (da usare per le occasioni speciali, battesimo)
- N. 3 Servizi da Tavola di cotone
- N. 50 Strofinacci Misti
- N. 44 Panni igienici misti
- N. 2 Ceneracci (per fare il bucato con la cenere ed il cofunu, la lavatrice ancora non era per tutti)
- N. 2 Sacchi di farina (per conservare la farina utilissimi in quanto si usava molto fare la pasta in casa, ricchie, maccarruni, sagne)
- N. 26 Asciugamani
- N. 11 Camice da notte più tre parure da cucire; n. 3 di nylon, n. 2 pigiama (il tutto di dimensioni enormi, dopo sposate la linea...)
- N. 20 Sottane cucite e a cucire (le sottane...)
- N. 20 paia di mutande (anche queste enormi)
- N. 3 metri di spugna bianca (serve sempre)
- N. 20 metri di tela fatta in casa (necessaria per confezionare i letti per i futuri bimbi)
- N. 7 metri di stoffa materasso (per cucire i coprimaterassi )
- N. 2 Soprabiti (all'ultima moda, alla Audrey Hapburn)
- N. 1 Cappotto (idem)
- N. 5 Vestiti (punto vita strettissimo)
- N. 5 Tovagliette ricamate (tutto ricamato nel corso dell'infanzia fino al matrimonio, le prime creazioni in punto catenella leggermente imperfette, le ultime ben rifinite e realizzate in punto ombra, punto erba, punto assisi, punto festone)
- N. 2 Tendonì comprati
- N. 1 Tenda comprata
- N. 1 Tappeto da salotto
- N. 3 Tappeto di Lana
- N. 3 Tappeto di Lana ordinario
- N. 2 Paia di canottiere
- N. 1 Paio di maglie di lana
- N. 1 Lisiesà
- N. 3 Portate di centri (non mancavano oltre ai centri all'uncinetto anche quelli realizzati con i ferri, veramente belli)
- N. 2 Materassi pieni di lana (materassi fatti in casa, da riaprire ogni anno per lavare la lana e riequilibrarne l'assetto)
- N. 2 Guanciali Permaflex
- Lire ..... in soldi liquidi per mobilia
- N. 1 Cassa per uso biancheria in formica (che curiosità suscitava in noi bambini questa cassa ricca di cose preziose!)

il presente corredo è accettato e sottoscritto dal genero ..... e dalla figlia.....

**Anna Maria Ciardo - Staff [www.TorreVado.info](http://www.TorreVado.info)**



Prima pagina del documento originale



*Ecco il prossimo appuntamento da non mancare...*

*• Sabato 12 Novembre 2011:  
FESTA di Fine Anno*



*MUSICA con Francesco de Siena*

*« Grimages » per ragazzi e bambini*

*Vi aspettiamo numerosi per trascorrere  
una bella serata insieme...*



## LE RICETTE DELLA NOSTRA CUCINA SALENTINA

### **Crema di Limone**

#### **Ingredienti:**

*500 ml di alcol*

*2 litri di latte*

*1,2 Kg di Zucchero*

*3 bustine di  
vanillina*

*4-5 Limoni*

#### **Preparazione**

*Mettere le bucce di limone  
nell'alcol per 48 ore agitando di  
tanto in tanto.*

*Bollire il latte a parte  
aggiungendo una bustina di  
vanillina, la scorza di un limone e  
lo zucchero, il tutto per circa 30  
minuti girando lentamente.*

*Una volta fatto raffreddare il  
Latte, aggiungere le altre 2 bustine*

*di vanillina. Filtrare infine l'alcol  
nel quale avevamo lasciato  
riposare le bucce di limone per  
mescolarlo al latte raffreddato.*

*Un ringraziamento speciale a  
**Filomena D'Amicis** per questa  
ricetta.*



# *Barbarano di un tempo...*



# Pic-Nic A Savagnier

Settembre 2011





**Picci Sàrl** /perene

2063 Vilars

Ebénisterie – Agencement – Cuisine

Tel 032 853 53 66 – [www.picci.ch](http://www.picci.ch) – fax 032 853 55 22

Un ringraziamento speciale a Laura Orlando e a Jessica Vis per questi bellissimi scatti

*Come eravamo...*

LE FOTO DEI NOSTRI  
RICORDI



*Un Don Pippi giovanissimo  
con la sua piccola comunità  
parrocchiale*

*Grazie a **Vittorio Renna** per  
questa fotografia.*



*Lavorazione al tombolo: Nonna N'Tonia Zinena.*



*Eccovi una foto speciale. Qui siamo di fronte alla  
casa del vecchio sindaco Ferilli 39 anni orsono. Si  
nota in fondo alla foto la Cala Saracena abbandona-  
ta e l'hotel Aurora in funzione.*

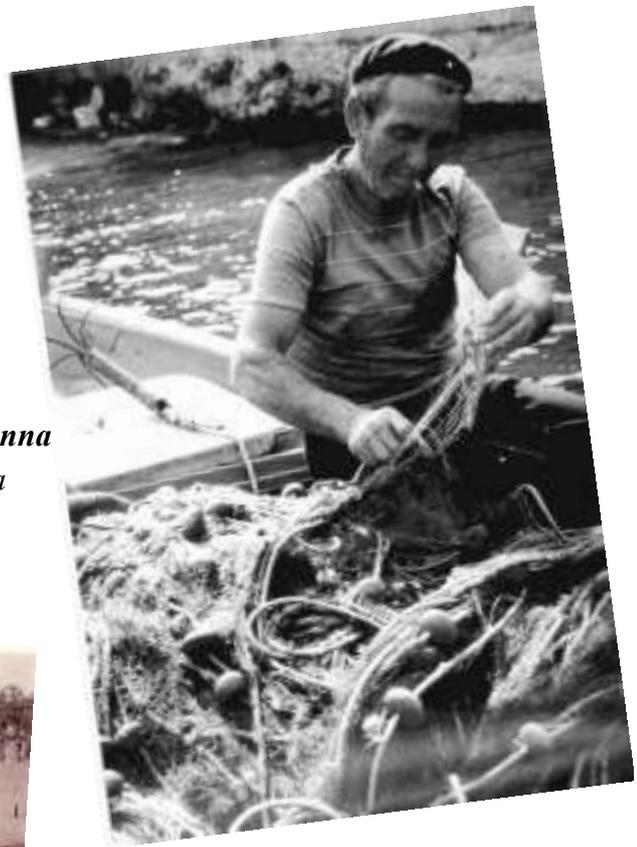
***Vittorio Renna***

*Gli anni passano,  
I tempi cambiano,  
« le sorelle » crescono  
ma nonostante la lontananza,  
gli affetti sempre restano...*

*Cristina Fiorentini*



*Grazie a Vittorio Renna  
per questa fotografia*



*Nonno cesario con i suoi nipotini...  
Chi saprebbe riconoscerli?*



*Grazie ad Alfredo Orlando per questa foto d'epoca*

## *Il sindaco Ferilli con i suoi alunni*



*Tra gli alunni: Ciardo Vincenzo, Nicolino Marchese, Francesco Ponzetta, Giovanni Pisanò, Gino De Giorgi, Antonio Leo, Vito D'Amicis...*

*Gioventù Morcianese... Ecco come ci si divertiva il sabato sera di qualche decennio fà... Grazie ad **Alfredo Orlando** per questa fotografia.*



*Ecco una piccola rappresentanza Morcianese « autoctona » di lettori del giornale « La Mia Terra ».*

*Grazie a Pantaleo Ciullo per il suo impegno nella distribuzione del giornale a Morciano e a tutti per il vostro sostegno ed apprezzamento...*

***Il Comitato di Redazione***



### **COMITATO DI REDAZIONE**

**Cristina FIORENTINI— Irene FIORENTINI — Ruggero GUALBERTI — Jessica PONZETTA  
Sandra RENNA —Vittorio RENNA**